

SERVIZIO POLITICA DEL FARMACO

IL RESPONSABILE

LUISA MARTELLI

SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE, MEDICINA GENERALE,
PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI SANITARI
IL RESPONSABILE

ANTONIO BRAMBILLA

TIPO ANNO NUMERO
Reg. PG 2011 101234

DEL 21 APR 2011

MMMZ

Ai Direttori Sanitari
Ai Responsabili dei Dipartimenti Materno-Infantili
Ai Responsabili delle U.O. di Ostetricia
Ai Responsabili dei Servizi Farmaceutici
E p.c. Ai Referenti provinciali del percorso Nascita
delle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna
LORO INDIRIZZI E-MAIL

Oggetto: approvvigionamento di ossitocina nell'assistenza al parto in ambiente extra-ospedaliero.

La L.R. 26/1998 "Norme per il parto nelle strutture ospedaliere, nelle case di maternità e a domicilio" e la successiva DGR 10/1999 "Criteri e modalità attuative per il parto in ambiente extra-ospedaliero: direttiva alle aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna in applicazione dell'art.3, comma 2, della L.R. N. 26 del 11.8.98" impegnano le Aziende sanitarie ad attivare percorsi organizzativi ed amministrativi per garantire, su tutto il territorio regionale, l'assistenza alle gestanti che richiedono di partorire a domicilio, o in case di maternità, in condizioni di sicurezza assicurando il collegamento con le strutture sanitarie interessate.

Tali percorsi devono prevedere anche la fornitura, da parte delle Aziende sanitarie, del farmaco ossitocina di cui devono essere dotate, in base alla DGR 533/2008 "Direttiva alle Aziende sanitarie in merito al programma percorso nascita" (cap. "Linee di indirizzo per l'assistenza al travaglio e parto fisiologico in ambiente extra-ospedaliero"), le ostetriche che assistono i parti in ambiente extra-ospedaliero.

La dotazione di ossitocina alle ostetriche che assistono i parti in ambiente extra-ospedaliero è definita, a livello nazionale, dal DM 15 settembre 1975 "Istruzioni per l'esercizio professionale delle ostetriche", e dal successivo decreto di aggiornamento del 15 giugno 1981.

Si ritiene inoltre utile ricordare che:

- in caso di parto in ambiente extra-ospedaliero, le ostetriche, che devono essere iscritte all'Albo professionale, al fine di garantire tutte le condizioni di sicurezza, devono preliminarmente acquisire il certificato sullo stato di salute della gestante, dal quale risulti l'esclusione di patologie non necessariamente correlate alla gravidanza, dal medico di medicina generale o dal ginecologo di fiducia della gestante stessa;

Viale Aldo Moro 21
40127 Bolognatel 051.527.7291
fax 051.527.7061segrpfm@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrpfm@postacert.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB
Classif. 5048	600	90	70			2011	5	

a uso interno: DP/ / Fasc. |

- l'ostetrica deve poi dichiarare la presa in carico della donna e l'assunzione della responsabilità assistenziale fino al parto e al puerperio, come indicato nella DGR n. 10/1999. Il documento (su fac-simile predisposto dall'Azienda sanitaria di riferimento) deve attestare l'idoneità della donna al parto domiciliare, o in Casa di Maternità, nell'ambito di una gravidanza fisiologica secondo i criteri di selezione di cui al capitolo "Linee di indirizzo per l'assistenza ostetrica alla gravidanza, al parto e al puerperio" della DGR 533/2008;

viene così documentata ai Servizi dell'Azienda sanitaria l'attivazione delle procedure per il parto a domicilio, o in Casa di Maternità, oltre che l'identità dell'ostetrica responsabile.

In questo contesto si sottolinea l'opportunità che siano le U.O. di Ostetricia, e dei Dipartimenti Materno-Infantili interessati, a formulare alla farmacia ospedaliera di riferimento la richiesta di ossitocina e a consegnarla, successivamente, all'ostetrica responsabile del caso.

Distinti saluti.

Luisa Martelli



Antonio Brambilla

